Comunità Pastorale
Ss. Ambrogio e Carlo
LURATE CACCIVIO

In quei giorni
passi di comunità

I dopo la Dedicazione

Anno 9 n° 41 26-10-2025

Il sinodo a casa nostra/2

Una questione di stile.

Documento finale n°30: "In modo più dettagliato, la sinodalità designa tre aspetti distinti della vita della Chiesa:

a) in primo luogo, si riferisce allo «*stile* peculiare che qualifica la vita e la missione della Chiesa, esprimendone la natura come il camminare insieme e il riunirsi in assemblea del Popolo di Dio convocato dal Signore Gesù nella forza dello Spirito Santo per annunciare il Vangelo. Essa deve esprimersi nel modo ordinario di vivere e operare della Chiesa. Tale *modus vivendi et operandi* si realizza attraverso l'ascolto comunitario della Parola e la celebrazione dell'Eucaristia, la fraternità della comunione e la corresponsabilità e partecipazione di tutto il Popolo di Dio, ai suoi vari livelli e nella distinzione dei diversi ministeri e ruoli, alla sua vita e alla sua missione» (CTI, n. 70a)".

Sembra incredibile ma la sinodalità non aggiunge nulla a quello che ci è dato di vivere ogni settimana attraverso l' eucarestia della domenica.

Fare nostra la logica e lo stile dell' Eucarestia: *ascolto comunitario* (non da foglietto e da solo, di tutte le letture; meglio se arrivi per tempo in chiesa e ti ambienti un po'!), *partecipazione* di tutto il popolo di Dio, *gioia della missione*.

Una questione di obbedienza.

Fare discepole tutte le nazioni della terra, battezzarle, cioè immergerle nella Pasqua di Cristo. Ecco il comando.

Mi sembra interessante poter leggere anche così il comando di Gesù: rimani fedele al tuo Battesimo, continua a farlo vivere, diventerai facilmente un missionario. E in questo tempo di Giubileo e in vista della solennità dei santi e della commemorazione dei defunti, mi sembra giusto rimettere in dialogo e in tensione il rapporto Battesimo—Penitenza, sacramento degli inizi e confessione sacramentale.

Come il battesimo la confessione ha a che fare con il perdono dei peccati. Come il battesimo la confessione ha a che fare con l'ascolto della Parola e l'obbedienza ai comandamenti. Come il battesimo la confessione è invocazione dello Spirito. Come il battesimo la confessione è consolazione della vita. Come il battesimo la confessione è inserimento in una comunità che vive di Cristo e per Cristo. Fai vivere il tuo battesimo? Anche con la confessione?

don Flavio

DOCAT che cosa fare? La dottrina sociale della Chiesa

da importanti documenti della chiesa

I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE

RERUM NOVARURUM

La funzione sussidiaria dello stato e il bene comune

Non è giusto, come abbiamo detto, che il cittadino e la famiglia siano assorbiti dallo Stato: è giusto invece che si lasci all'uno e all'altra tanta indipendenza di operare quanta se ne può, salvo il bene comune e gli altrui diritti. Tuttavia, i governanti debbono tutelare la società e le sue parti. La società, perché la tutela di questa fu da natura commessa al sommo potere, tanto che la salute pubblica non è solo legge suprema, ma unica e totale ragione della pubblica autorità; le parti, poi, perché filosofia e Vangelo si accordano a insegnare che il governo è istituito da natura non a beneficio dei governanti, bensì dei governati.

CENTESIMU ANNUS

La base: la solidarietà per amore

In tal modo il principio, che oggi chiamiamo di solidarietà, si dimostra come uno dei principi basilari della concezione cristiana dell'organizzazione sociale e politica. Esso è più volte enunciato da Leone XIII col nome di «amicizia», che troviamo già nella filosofia greca; da Pio XI è designato col nome non meno significativo di «carità sociale», mentre Paolo VI, ampliando il concetto secondo le moderne e molteplici dimensioni della questione sociale, parlava di «civiltà dell'amore».

Segreterie parrocchiali

Castello segreteria *(accoglienza e informazioni spazi)* 331 393 71 06

Lurate segreteria e 031-2075701 segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria 031-490139 segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

***Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale* dalle 9 alle 11.30**

Lunedì	Caccivio e Lurate – segreteria	Nelle segreterie si può fare la richiesta di celebrare l' Eucarestia di suffragio per i propri defunti, avere informazioni, fare iscrizioni a iniziative, chiedere appuntamenti, fare offerte...
Martedì	Caccivio e Lurate – segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate – segreteria	
Giovedì	Caccivio mattino / Lurate ore 15.30-19	
Venerdì	Lurate mattino / Caccivio – ore 15.30-19	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it
Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - **Cell.** 333 –1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali
Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO) ☎ 031 3534906 -

Don Mattia Colombo Aiuto festivo
Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) -

Diacono **Giuseppe Fasola**
Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ **031 4103555- Cell.** 349.6603678

CARITAS

CENTRO DI ASCOLTO	Martedì e giovedì	9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00
DISTRIBUZIONE	Martedì e giovedì	9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

APPUNTAMENTI

Lurate Caccivio Comunità Pastorale
Community WhatsApp

Domenica 26	**14.30**	I dopo la Dedicazione del Duomo di Milano GIORNATA MISSIONARIA ***Caccivio continua banco missionario*** *Oratorio S. Luigi ANIMAZIONE CASTAGNATA*
Lunedì 27	**21.00** **20.45**	S. Martino ADORO IL LUNEDI' S. Luigi COMMISSIONE PAX
Martedì 28	**10.15** **19.30** **21.15**	Fraternità del clero ad Appiano Gentile con il Vicario don Franco Gallivanone Sollievo - via Cagnola PIZZA (ado e 18nni) *segue Lectio guidata dalla fraternità dei seminaristi preghiera e condivisione in chiesa* **TISANA e AMARO** *tempo di Relax e Confronto per genitori ado/18nni presentazione dell'anno*
Mercoledì 29	**20.45**	Pax Scuola di Teologia per laici/6
Venerdì 31	**18.00**	SOSPESO CATECHISMO MEDIE Adolescenti (2011-2009) a Milano NOTTE DEI SANTI Annunciata MESSA DI VIGILIA DEI SANTI *(sospesa 17.30 S. Luigi)*
Sabato 1	**14.30**	**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI** orari della domenica Chiese parrocchiali VESPRI E PROCESSIONE CIMITERI
Domenica 2	**11.00** **15.00**	**COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI** orari della domenica Cimitero di Caccivio MESSA (caduti delle guerre) Cimitero di Lurate MESSA

Confessioni ore 15

	Don Flavio	**Don Lanfranco**	**Don Mattia**
Lurate	01/11 dopo cimitero	——	08/11
Caccivio	08/11	08/11	01/11 dopo cimitero

Preghiamo

Preghiamo per i defunti della settimana

Cc Fasola Vanda *di anni 89*
L Trapanese Giuseppe *di anni 66*
Cc Rusconi Franca

Credo che la missionarietà di cui scrive l'arcivescovo nella sua Proposta pastorale sia la stessa di cui ha parlato al Sinodo, soprattutto nella seconda Sessione dell'ottobre 2024, riscuotendo un consenso molto significativo laddove richiamava che l'orizzonte, per impegnarci nei processi di sinodalità, sia il ritrovamento della "missione" non come un compito o un'attività della Chiesa, ma come ciò che identifica radicalmente la Chiesa stessa». Don Mario Antonelli, rettore del Pontificio Seminario Lombardo, già vicario episcopale in Diocesi, facilitatore alla XVI Assemblea generale dei vescovi, sintetizza così l'idea di missione che «illumina» l'intera Proposta dell'arcivescovo.

Visitando i *fidei donum* nei suoi viaggi estivi sudamericani, l'arcivescovo ha detto che si è trattato di uno scambio tra Chiese sorelle. Lei che è stato in terra di missione, sente la forza di questo cambiamento di prospettiva?

È un'indicazione particolarmente preziosa e mi ricorda l'intervento di un Padre conciliare che, rappresentando una Chiesa del cosiddetto Terzo mondo, richiamava i vescovi europei e nordamericani all'idea che le Chiese più povere non vogliono più sentirsi "missionate", ma missionarie anch'esse. Ogni Chiesa, in quanto accoglie il Vangelo di Gesù – anche nelle sue ristrettezze e limitazioni – è capace di una missione con la sua testimonianza, i suoi racconti, i suoi percorsi pastorali e può essere di insegnamento. Che la Chiesa ambrosiana si senta dentro questo circolo cattolico in tutti i sensi, è bello e importante.

In quelle che chiamiamo terre di missione si rende evidente un trend che prefigura ciò che potremmo diventare con la diminuzione dei preti e la necessità di coprire larghi spazi…

È appunto in questo cambiamento d'epoca che è bene alzare lo sguardo, tendere l'orecchio e domandare alle Chiese sorelle più giovani un ammaestramento. Ricordo, nella mia esperienza in Brasile, come una Diocesi di 31 parrocchie – come era la nostra di allora -, vedesse la presenza sul territorio di ben 900 comunità cristiane, nel senso che in ogni parrocchia erano presenti a volte 20, a volte addirittura 70 o 90, piccole comunità capillarmente diffuse sul territorio. In ognuna di esse vi era, comunque, la presenza di un catechista, di un ministro dell'Eucaristia, di una donna adulta che presiedeva il culto la domenica per tutte quelle tante domeniche dove l'assenza del ministro ordinato non consentiva la celebrazione dell'Eucaristia. Quando l'arcivescovo scrive in Tra voi, però, non sia così che l'identità missionaria del popolo di Dio non si può recuperare con uno sforzo volontaristico o con i buoni propositi, mi pare che dica, al tempo stesso in modo esortativo, che si tratta di maturare un'autentica docilità allo Spirito, che è esattamente il contrario dello sforzo volontaristico.

Ma come si concretizza tale docilità?

Semplicemente ritengo che si tratti di mettere mano a quei luoghi e a quei tempi particolari dove lo Spirito soffia. Ad esempio, chiedendosi come celebriamo poiché è lì che si sprigiona il fuoco della missione, domandandosi come formare oggi pastori secondo il cuore di Dio, che abbiano anche un'indole profetica, una capacità di motivare, di incoraggiare, di confermare nella fede, maturando la vitale consuetudine ad ascoltare la Parola di Dio.

È questo l'intreccio tra Chiesa missionaria e sinodalità?

Ripenso a quante volte nell'Assemblea sinodale sia risuonato questo appello sulla bocca di papa Francesco e dello stesso arcivescovo. Ovvero che il primo compito è ritrovare la passione missionaria, perché la missione è l'ordito su cui si intesse la sinodalità, in quanto il popolo di Dio è tutto missionario. Ecco, allora, che tutti hanno il compito di contribuire a un discernimento di passi e di scelte che rendano le strutture, la formazione, le celebrazioni più consone alla missione che la Chiesa è. Questo contribuire di tutti nella comunione e corresponsabilità fraterna si chiama sinodalità.

dialogo con don Mario Antonelli

OFFERTE PER LA VITA ORDINARIA PARROCCHIE

San Martino IBAN IT96Q0843051480000000291476

San Luigi IBAN IT73R0843051480000000291477

Annunciata IBAN IT88G0843051480000000290609

Sabato 08 novembre ore 21

Rassegna FILM Oltre lo sguardo "cittadini del mondo"

Tre film all'interno della 31ma edizione della storica rassegna di film e tematiche sui diritti umani realizzata dal cinecircolo del Coordinamento Comasco per la Pace

ALMANYA

Relatore: avv. Antonio Lamarucciola Osservatorio Giuridico per i diritti dei migranti odv

Domenica 9 novembre ore 16

DOVE E' FINITO PIERO

Compagnia teatrale Ad Planum

Divertente commedia in un prologo e tre atti nella quale 21 attori rappresentano una storia originale ed "assurda" ambientata ai nostri giorni

biglietto intero € 10

Solennità dei santi e dei defunti

Venerdì 31 ottobre

8.30 S. Luigi Messa feriale

18.00 Annunciata Solennità di tutti i santi

Sabato 1

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

8.00 S. Luigi Messa

9.30 S. Martino Messa

9.30 Annunciata Messa

10.30 S. Luigi Messa

11.00 Annunciata Messa

14.30 dalle tre chiese parrocchiali

PREGHIERA DI VESPERO

PROCESSIONI AL CIMITERO

(a seguire SL e ANN confessioni)

18.00 Annunciata Messa **TUTTI I DEFUNTI**

Domenica 2 novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

8.00 S. Luigi Messa

9.30 S. Martino Messa

9.30 Annunciata Messa

10.30 S. Luigi Messa

11.00 CIMITERO CACCIVIO MESSA

(memoria dei caduti di tutte le guerre)

15.00 CIMITERO LURATE MESSA

18.00 Annunciata Messa

L'indulgenza plenaria per i defunti è una pratica cattolica che consiste nell'ottenere la remissione delle pene temporali dovute ai peccati per le anime del Purgatorio. Per ottenere questa indulgenza, è necessario adempiere a determinate condizioni: la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa, oltre al compimento di un atto specifico come la visita a un cimitero.

Mario Delpini, omelia 19 ottobre 2025, istituzione dei ministeri

2. «Ti chiameranno "Città del Signore"».

Nella desolazione scoraggiata c'è una parola di profezia, nell'autunno del mondo ci raggiunge la promessa in nome di Dio. C'è una promessa di un tempo di grazia, c'è una visione di speranza, c'è un invito alla costruzione della casa in cui sia desiderabile abitare, della comunità in cui tutti possano trovare pace. Come sarà questa città? Come sarà questa Chiesa? Noi che siamo qui riuniti in questa Cattedrale, casa di tutti i fedeli della Diocesi ambrosiana, siamo qui perché convocati dalla promessa e dalla responsabilità, per rispondere a questa domanda: come sarà la Chiesa in cui si compie la promessa del profeta?

2.1 Il Ministero dei Lettori

La città promessa dal profeta sarà la città in cui «il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore». La promessa del profeta rivela una presenza del Signore che non è rinchiusa nel tempio, non è un monumento da custodire, ma la luce per camminare, la vita di cui vivere, la gioia della consolazione: «saranno finiti i giorni del tuo lutto». Ecco come sarà la Chiesa: abitata dal Signore con una presenza contemplata, adorata, decisiva per la vita di ogni giorno. Sarà la Chiesa che non si spaventa per "il fiume in piena" perché è costruita bene: «ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia».

La roccia è Cristo, Verbo di Dio. La Parola di Dio è questa luce che orienta il cammino, è questa roccia che rende incrollabile la Chiesa, è la vocazione che chiama ciascuno. Perciò vogliamo dare rilievo al Ministero del Lettorato, perché la Parola sia proclamata, annunciata, accolta, vissuta.

2.2 Il Ministero degli Accoliti

La città promessa dal Signore sarà la città dove il sacrificio dell'alleanza si celebra non come un ricordo, ma come l'offerta della comunione: «Il Dio della pace che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue dell'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù vi renda perfetti in ogni bene». L'unico pane offerto ai molti fa dei molti un solo corpo.

Perciò istituiamo gli Accoliti, perché la cura per la celebrazione, il servizio per la Comunione ai fedeli in chiesa e ai malati nelle case non sia un adempimento per il funzionamento del rito, ma la distribuzione del Pane che dà la vita, il Pane che trasforma coloro che lo ricevono nel Corpo di Cristo che è al Chiesa.

2.3 Il Ministero dei Catechisti

La città promessa dal Signore non raduna una folla anonima, un insieme di indifferenze senza nome e senza volto. Sarà piuttosto la città in cui «l'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene». Ciascuno ha il suo tesoro, la sua vocazione. Ecco come sarà la Chiesa: la comunità in cui ciascuno è chiamato a vivere la sua vocazione e ad offrire il bene tratto dal buon tesoro del suo cuore.

Perciò istituiamo il Ministero dei Catechisti, perché ogni persona, ogni fascia di età, ogni situazione della vita sia raggiunta dalla premura della Chiesa che di ciascuno si prende cura, non perché ha bisogno di personale, ma perché ciascuno porti a compimento la sua vocazione.

CALENDARIO DAL 26 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE 2025

SABATO 25

S. Luigi	17.30	S. Messa gruppo rosario perpetuo
Annunciata	18.00	S. Messa Fontana Raffaele e in ricordo dei coscritti del 1975 della nostra comunità prematuramente scomparsi.

26 Domenica ***I domenica dopo la Dedicazione***

Vangelo della Risurrezione Gv 21,1-14

📖 At 13, 1-5a; Sal 95; Rm 15,15-20; Mt 28,16-20

℟ **Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Tettamanzi Mario
S. Martino	9.30	S. Messa Bosisio Margherita, Bellò Angelo
Annunciata	9.30	S. Messa Famiglie Arrigo—Zanella
S. Luigi	10.30	S. Messa pro Populo
Annunciata	11.00	S. Messa Piatti Emilia Maria
Annunciata	18.00	S. Messa Clerici Angela e Salandi Pietro

27 Lunedì ***Per Evangelizzazione dei popoli*** *Ant. 238*

📖 Ap 4,1-11; Sal 98; Lc 9,57-62

℟ **Santo è il Signore, nostro Dio.**

S. Luigi	08.30	S. Messa famiglie Riva e Barri
Annunciata	18.00	S. Messa Giuseppe e Antonietta

28 Martedì ***Ss. Simone e Giuda apostoli***

📖 At 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26

℟ **Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza.**

Annunciata	8.30	S. Messa Incorvaia Antonio
S. Luigi	18.00	S. Messa Cagliani Gianni e Liliana

29 Mercoledì

📖 Ap 6,1-11; Sal 149; Mt 19,9-12

℟ **Esultino i fedeli nella gloria.**

S. Martino	9.00	S. Messa Romina e Mario
Annunciata	18.00	S. Messa Pasquale e Rino

30 Giovedì

📖 Ap 6,12-7,3; Sal 67; Mt 19,27-29

℟ **Il nostro Dio è un Dio che salva.**

S. Pietro	9.00	S. Messa
S. Luigi	20.30	S. Messa SOSPESA

31 Venerdì

📖 Ap 8,1-6; Sal 94; Mt 10,40-42

℟ **Grande è il Signore, sopra tutti gli dei.**

S. Luigi	8.30	S. Messa famiglie Regazzoni-Tettamanzi
Annunciata	**18.00**	**S. Messa**

1 Sabato — ***Solennità di Tutti i Santi***

📖 Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a

S. Luigi	8.00	S. Messa Arrigo Maria Teresa
Annunciata	9.30	S. Messa Frisina Francesco
S. Martino	9.30	S. Messa Famiglia Zanini
S. Luigi	10.30	S. Messa Briccola Maurizio
Annunciata	11.00	S. Messa Famiglia Clerici
Ann/SL/ SM	**14.30**	**Vesperi e processione al Cimitero**
SL/Ann	15.00	*dopo la processione* CONFESSIONI
Annunciata	18.00	S. Messa secondo intenzione offerente

2 Domenica — ***Commemorazione di tutti i fedeli defunti***

Vangelo della Risurrezione Mc 16,9-16

📖 2Mac 12,43-46;Sal129;1Cor 15,51-57;Gv 5,21-29/ Gb19,1.23-27b;Sal26;1Ts 4,13-14.16.18;Gv 6,44-47;/ Ap 21,1-5a.6b-7;Sal 86; Rm 5,5-11;;Gv 6,37-40

S. Luigi	8.00	S. Messa
S. Martino	9.30	S. Messa
Annunciata	9.30	S. Messa
S. Luigi	10.30	S. Messa
Cimitero Cc	**11.00**	**S. Messa per i caduti di tutte le guerre**
Cimitero L	**15.00**	**S. Messa**
Annunciata	18.00	S. Messa

2 – LA CONVERSIONE ALLA QUALE SIAMO CHIAMATI: IL PRIMATO DELL'OPERA DELLO SPIRITO SANTO

Il linguaggio piuttosto innocuo dei documenti può assopire *le comunità in un assestamento nell'inerzia che ripete* la prassi di sempre perché legge le parole di sempre. Ma ci sono parole di fuoco e ci sono parole di sale: certo, la foto del fuoco non scalda; certo, la foto del sale non dà sapore. Perciò è necessario mettere in evidenza le parole di fuoco e di sale perché lo Spirito ci chiama a conversione.

2.1 – L'identità del popolo di Dio

Dal Battesimo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo scaturisce l'identità del Popolo di Dio. Essa si attua come chiamata alla santità e invio in missione per invitare tutti i popoli ad accogliere il dono della salvezza (cfr. Mt 28,18-19). È dunque dal Battesimo, in cui Cristo *ci riveste di Sé (cfr. Gal 3,27) e ci fa rinascere dallo Spirito (cfr. Gv 3,5-6) come figli di Dio, che nasce la Chiesa sinodale missionaria.* (DF15).